



## AL VIA LA MOBILITAZIONE

Nella giornata di mercoledì 23 maggio si è tenuto un incontro con l'Azienda in cui abbiamo presentato richieste ultimative:

**Orario delle filiali:** rinvio delle nuove articolazioni degli orari a ottobre, con apertura del confronto su congruità degli organici delle filiali coinvolte, rispetto della qualità della vita dei colleghi, distribuzione orari settimanali di apertura senza rientro per i lavoratori al lunedì pomeriggio, nessuna penalizzazione economica (indennità e buoni pasto).

**Piano d'Impresa:** chiarezza sul Piano d'Impresa 2011/2013 con verifica della sua attuazione e illustrazione delle eventuali modifiche.

**Esodandi/esodati:** verifica dell'applicazione dell'Accordo 29 luglio 2011 e salvaguardia dell'occupazione; tutela degli esodati attuali e futuri, con garanzia di continuità tra stipendio, assegno e pensione.

**Accordi di Armonizzazione:** conferma dell'attuale impianto, confronto sui nuovi ruoli professionali e applicazione degli accordi vigenti fino al termine della trattativa.

**Contratto Nazionale:** estensione CCNL del Credito a società del Gruppo con contratti di altri settori; recepimento delle nuove norme su previdenza complementare per i giovani.

In riferimento al Decreto attuativo sugli esodati, in via di definizione, l'Azienda ha dichiarato che, qualora fosse confermata la mancata salvaguardia economica oltre il 2013 e la permanenza vincolante nel Fondo di Solidarietà sino a 62 anni, sospenderebbe le uscite previste per il 30 giugno 2012.

**Su tutte le altre richieste, la risposta dell'Azienda è stata di assoluta chiusura.**

Le posizioni aziendali sono:

**NO** al rinvio dei nuovi orari delle filiali;

**INDISPONIBILITA'** a illustrare le modifiche al Piano d'Impresa;

**NESSUNA** disponibilità al rinnovo degli accordi di armonizzazione;

**ANNUNCIO** della chiusura di 1.000 filiali;

**MINACCIA** di pesanti interventi su ferie, ex festività, straordinari, taglio di salario attraverso riduzione di giornate lavorative.

Tutto ciò mentre prosegue la politica del Gruppo di aumentare la retribuzione e i bonus per i top manager, a partire dall'Amministratore Delegato.

**L'imposizione di sacrifici per i lavoratori è inaccettabile.**

**Contro l'intransigenza aziendale, abbiamo confermato la mobilitazione di tutte le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo, con l'avvio delle procedure di legge per lo sciopero.**

Milano, 24 maggio 2012

**DELEGAZIONI TRATTANTI GRUPPO INTESA SANPAOLO  
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl - Uilca**